

Elba: destinazione bellezza, salute e sostenibilità

Andrea Rossi

L'Elba e l'Arcipelago Toscano stanno lavorando da tempo su un futuro sostenibile e un turismo di qualità. Il paradigma "Isola" è certamente diverso da quello di "città d'arte" o "campagna toscana", ma per coglierne appieno le potenzialità bisogna partire dagli aspetti positivi di un territorio, seppure fragile, unico per bellezza, geo-biodiversità, patrimonio storico-culturale, tradizione enogastronomica. L'Elba è la terza isola italiana, una zattera di roccia sopravvissuta ai movimenti tettonici, abbastanza grande, ma non troppo da creare distanze che non possano essere colmate in breve tempo. Dal mare alla montagna offre una gamma di proposte turistiche, in qualsiasi stagione, per il clima mite e la vita salubre. Pur essendo in mezzo al mare non è troppo distante dalle rotte del turismo mediterraneo e soprattutto è un'Isola verde, molto verde. L'ambiente è la sua vera forza, sia per chi ci vive tutto l'anno che per chi viene per turismo, su questo scoglio da sempre frequentato da chi cerca luoghi genuini e suggestivi.

L'ecosistema marino e terrestre incontaminato è meta di appassionati escursionisti. La flora ricca di endemismi offre essenze e colori in ogni stagione. La sua ricchezza geologica viene studiata da scienziati di tutto il mondo. I siti storico-culturali tracciano la mappa delle migrazioni umane fin dal neolitico. Un incredibile caleidoscopio di elementi che generano curiosità e interesse negli ospiti dell'Isola di ogni età.

Partiamo quindi dalle buone pratiche in tema ambientale che l'Isola può vantare. Vita sana e all'aria aperta, ottima qualità dell'aria, 400 km di percorsi outdoor, 200 spiagge, 147 km di costa, colline di diverse altezze fino a oltre mille metri, biodiversità unica e specie autoctone conservate o recuperate. Alimentazione a "metro zero" con una schiera sempre più nutrita di viticoltori, agricoltori, allevatori capaci di mettere in circolo prodotti di alta qualità e genuinità.

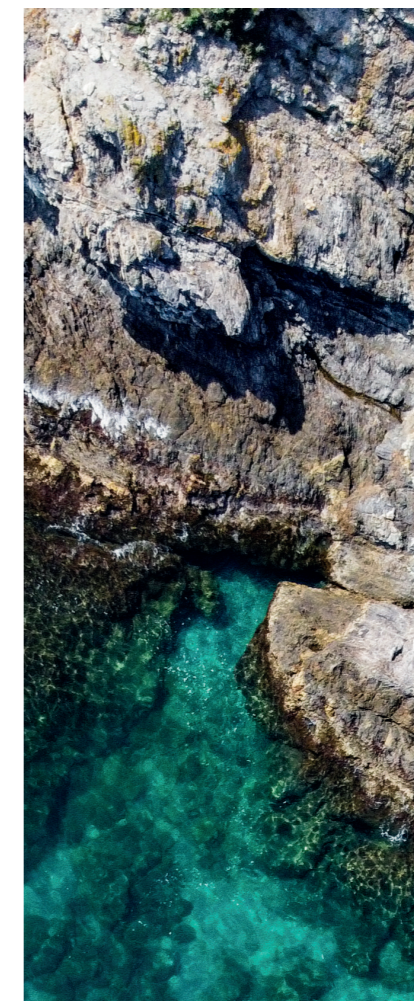
Tradizioni culinarie che riassumono le contaminazioni culturali essendo l'Elba un crocevia di genti mediterranee. La presenza di un Parco Nazionale che preserva e valorizza il territorio, creando valore aggiunto con la certificazione CETS. Il riconoscimento come zona Mab Unesco. Il santuario dei Cetacei. Infine i paesaggi, i panorami mozzafiato sempre diversi, luoghi poco affollati e scarsa urbanizzazione.

“Si tratta di mettere a sistema tutti questi elementi – sostiene Niccolò Censi, Presidente della Gestione Associata del Turismo che riunisce i sette comuni dell’Isola – per farli dialogare, creare una rete di cittadini, istituzioni e imprese virtuosi per remare tutti nella stessa direzione, se si vuole essere competitivi, seguendo il nuovo trend del turismo sostenibile. I turisti sono oggi viaggiatori che vogliono mettere in valigia un’esperienza, condita da una bella dose di emozioni e di nuovi saperi, creando la mappa di quei luoghi capaci di rigenerare il corpo e l’anima, grazie ad un’accoglienza generosa e ricca di sorprese.”

ELBA: a destination for beauty, health and sustainability

For some time, Elba and the Tuscan Archipelago have been working towards a sustainable future and quality tourism. In addition to the cities of art and the countryside, Tuscany can be proud of its coastline and a range of islands that are unique in their beauty, geo-biodiversity, historical and cultu-

ral heritage, food and wine tradition. Elba is the third Italian Island in size, a raft of rock quite close to the coast, that has survived the tectonic movements that formed the continents. From the sea to the mountains, it offers a wide range of tourist options in every season. The Island is green, very green. The environment is its true strength, both for those who live on it all the year round and for those who come to relax for shorter or longer



air quality, 400 kilometres of outdoor tracks, 200 beaches, 147 kilometres of coastline, varying heights of hills up to over a thousand metres, unique biodiversity and native species either protected or recovered. Locally sourced food with even more winegrowers, farmers and breeders able to distribute high quality, genuine products. Culinary traditions that explain the cultural intermingling that Elba has had over the centuries, crossroads for peoples from the Mediterranean and beyond. The National Park safeguards and promotes the territory.

“At this point, we have to put in place all these elements” - says Niccolò Censi, President of the Associated Management of Tourism that unites the seven municipalities of the Island - “to guarantee the best hospitality. Nowadays, tourists are travelers who want to put experience in their luggage, tossed with a good dose of emotions and new knowledge, drawing a map of these places which can regenerate both mind and body, thanks to generous hospitality rich with surprises.”

www.visitelba.info

Relitto di Pomonte
foto © Andrea Amato

periods. The unspoiled marine and terrestrial ecosystem is a destination for enthusiastic hikers. Its flora so rich in endemisms offers essences and colours in every season. Its geological wealth is being studied by scientists all over the world. Historical, cultural sites trace human presence since Neolithic times. What does the Island have to offer? A healthy outdoor life, excellent